



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 9 GIU. 2006

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 58 - 3549  
in data 21/8/2006 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.  
vigente, denominata "Variante n. 9", predisposta dal Comune di Dogliani (CN) e  
adottata con D.C.C. n. 76 in data 19.12.2003, n. 5 in data 17.03.2004 e n. 30 del  
30.09.2005.

**Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma, art. 15  
della L.R. 56/77 e s.m.i.:**

**A - Modifiche alle NORME DI ATTUAZIONE:**

**- Indice delle N.d.A.**

Occorre intervenire sull'indice dell'articolato normativo, alla pag. 4, come sotto  
puntualizzato: dopo la dizione: "**TITOLO VII DISCIPLINA DEL COMMERCIO**" è  
necessario eliminare tutte le numerazioni e relativi titoli degli articoli compresi tra la  
dizione: "art. 38.." e le dizione "...territoriale dello sviluppo."; in loro luogo deve essere  
inserita l'espressione che recita: "*articoli 38, 39, 40, 41, 42: ABROGATI*".

**- art. 8 - Utilizzazione del suolo**

L'ultimo comma dell'art. 8, a pag. 37, s'intende completamente stralciato ed in sua vece  
deve essere introdotta la seguente prescrizione che recita:

*"In osservanza delle disposizioni della Variante integrativa alle Norme di Attuazione del  
Piano territoriale regionale - che comporta l'inserimento degli articoli: "Art. 18 BIS.  
Sistema di terreni di interesse regionale" e "Art. 18 TER. Applicazione articolo 18 BIS"-  
approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 2 novembre 2005, n. 35-33752,  
qualora siano presenti terreni di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano,  
s'intenderà applicata la prescrizione immediatamente vincolante di cui al comma 5  
dell'art. 18 BIS, che testualmente recita: "I terreni di proprietà della Fondazione Ordine  
Mauriziano, non individuati dai Piani regolatori generali vigenti con destinazioni  
residenziale e/o produttiva, sono vincolati all'uso agricolo.". Ai sensi dell'art. 18 TER, tali  
vincoli hanno validità per un anno a far data dal 31.12.2005. "*



**- Negli articoli: art. 4 – Criteri per l’attuazione del P.R.G., art. 9 – Classificazione ed individuazione delle aree e dei corrispondenti ambiti normativi ed art. 25.1 – Tutela dell’assetto geomorfologico ed idrologico**

è necessario inserire, subito dopo il titolo di ciascuno degli articoli prima citati, la seguente premessa che recita:

*“PREMESSA: dal momento che il Comune di Dogliani risulta classificato nell’Allegato A – Classificazione sismica dei Comuni italiani – dell’ Ordinanza 3274/2003, in ZONA 4, dovranno essere rispettati i disposti di cui al punto 5) della Circolare del P.G.R. n. 1/DOP del 27 aprile 2004 (pubbl. sul BUR n. 17 del 29 aprile 2004).*

*Il medesimo punto 5 della succitata Circolare del P.G.R. n. 1/DOP del 2004 stabilisce altresì che l’obbligo della progettazione antisismica riguarda gli interventi di nuova edificazione di edifici ed opere, come individuati all’interno dell’allegato B della D.G.R. n. 64 – 11402 del 23 dicembre 2003 (la quale elenca negli allegati A, B e C tre categorie di edifici ed opere strategici), nonché gli edifici di competenza statale.”.*

**- art. 24.6 – (Lc) Ambiti costituiti da aree per la coltivazione di cava**

All’ultimo capoverso dell’articolo, a fine pag. 87, che inizia con le parole: “In tali zone è infine ....” la successiva dizione: “... a concessione singola...” deve essere sostituita con quella che recita: “... a permesso di costruire singolo...”. Nello stesso periodo, che prosegue a pag. 88, a continuazione dell’espressione: “... 10.000 mq.”, occorre inserire la seguente nuova disposizione che recita: *“I suddetti manufatti e impianti previsti a servizio dell’attività estrattiva o connessi con l’esercizio della medesima attività, dovranno essere rimossi e/o completamente smantellati al termine della coltivazione di cava, al fine di consentire un completo recupero e ripristino a livello sia ambientale che paesaggistico dei corrispondenti sedimi.”.*

**- art. 25.1 – Tutela dell’assetto geomorfologico e idrologico**

Ad inizio pag. 103, primo capoverso, la dizione: “..tre sottoclassi:” deve essere sostituita da quella corretta che recita: “..quattro sottoclassi:”. Inoltre, al termine della definizione inerente alla Classe III b3, prima del quinto capoverso, è necessario inserire la nuova definizione di carattere prescrittivo relativa alla Classe III b4 che recita: *“ Classe III b4 - Aree in cui anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell’esistente, non sarà possibile alcun aumento del carico antropico.”.*

**- articoli 38, 39, 40, 41 e 42 del Titolo VII delle N.d.A “DISCIPLINA DEL COMMERCIO”**

Gli articoli 38, 39, 40, 41 e 42, riportati da pag. 130 a 140, devono essere integralmente stralciati. In loro vece, si rende indispensabile inserire, subito dopo l’intestazione del titolo VII, a pag. 130, la seguente nota che recita:

*“ N.B. : Per quanto attiene le disposizioni concernenti la disciplina del commercio si rimanda al prossimo adeguamento comunale che dovrà essere predisposto in ottemperanza ai criteri di cui alla D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006, pubblicata sul Supplemento al B.U.R. n. 14 del 6.04.2006.”.* Tale inserimento avverrà dopo lo stralcio della frase in grassetto, contenuta a pag. 130, compresa tra le parole: “(D.Lgs....” e le parole: “...01 marzo 2000)”.



### **B – Modifiche da introdurre nella Relazione geomorfologica e geoidrogeologica**

Al Capitolo 11 “Commento alle carte”, della Relazione geomorfologica e geoidrogeologica, a pag. 35, alla fine del quinto capoverso la dizione: “..tre sottoclassi:” deve essere sostituita da quella corretta che recita: “..quattro sottoclassi:”.

Inoltre, a conclusione della definizione inerente alla Classe III b3, a fine pag. 35, è necessario inserire la nuova definizione della Classe III b4 che recita:

*“ Classe III b4 - Aree in cui anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun aumento del carico antropico.”.*

### **C – Modifiche agli ELABORATI CARTOGRAFICI :**

Occorre introdurre le seguenti modifiche alla cartografia:

#### **C1 - Elaborati geologici**

Nella legenda delle tre tavole:

**Tav. 1.2 bis-b** Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica di Piano in scala 1:5000;

**Tav. 1.2 bis** Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000;

**Tav. 1.4 bis** Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base CTR in scala 1:10.000;

dopo la definizione inerente alla Classe III b3, si intende introdotta la nuova definizione della Classe III b4 che recita: *“ Classe III b4 - Aree in cui anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun aumento del carico antropico.”.*

**Modifica n. 1** - da inserire nelle tre tavole prima citate, ovvero:

**Tav. 1.2 bis-b** Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica di Piano in scala 1:5000;

**Tav. 1.2 bis** Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000;

**Tav. 1.4 bis** Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base CTR in scala 1:10.000;

riguardante l'area edificata del centro abitato, posta in sinistra idrografica del Torrente Rea, immediatamente a monte della confluenza con il Rio San Giorgio, a sud-est di Piazza S. Quirico: riclassificazione dalla Classe IIIb2 alla Classe IIIb4 della porzione indicata con le frecce. - Vedasi allegata modifica 1

#### **C2 – Tavole urbanistiche :**

Nella legenda delle due tavole:

**Tav. 1.2 Progetto, in scala 1:5000;**

**Tav. 2.1 Progetto, in scala 1:2000**

alla voce “Edifici o manufatti da tutelare”, la terza icona riportata, relativa “A vincolo di rispetto dei caratteri originari, ex art. 16 lettera c)...delle N.d.A”, deve essere contornata con un tratto più spesso di colore nero.



**Modifica n. 2** - da inserire nelle tavole **Tav. 1.2 Progetto, in scala 1:5000 e Tav. 2.1 Progetto, in scala 1:2000**: riapposizione del vincolo ex art. 24, comma 1, punto 2 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'edificio ubicato in zona B7 del centro abitato, ad est di Piazza Molino, da evidenziare con tratto nero più spesso - Vedasi allegata modifica 2.

**Infine, le tavole urbanistiche 2.1.C/Commercio e 2.2.C/Commercio, in scala 1: 2.000, non devono essere oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale e pertanto non devono essere allegate agli atti costitutivi della pratica stessa.**

Il Responsabile del Settore  
Territoriale  
arch. Franco Olivero

Il Direttore  
arch. Franco Ferrero



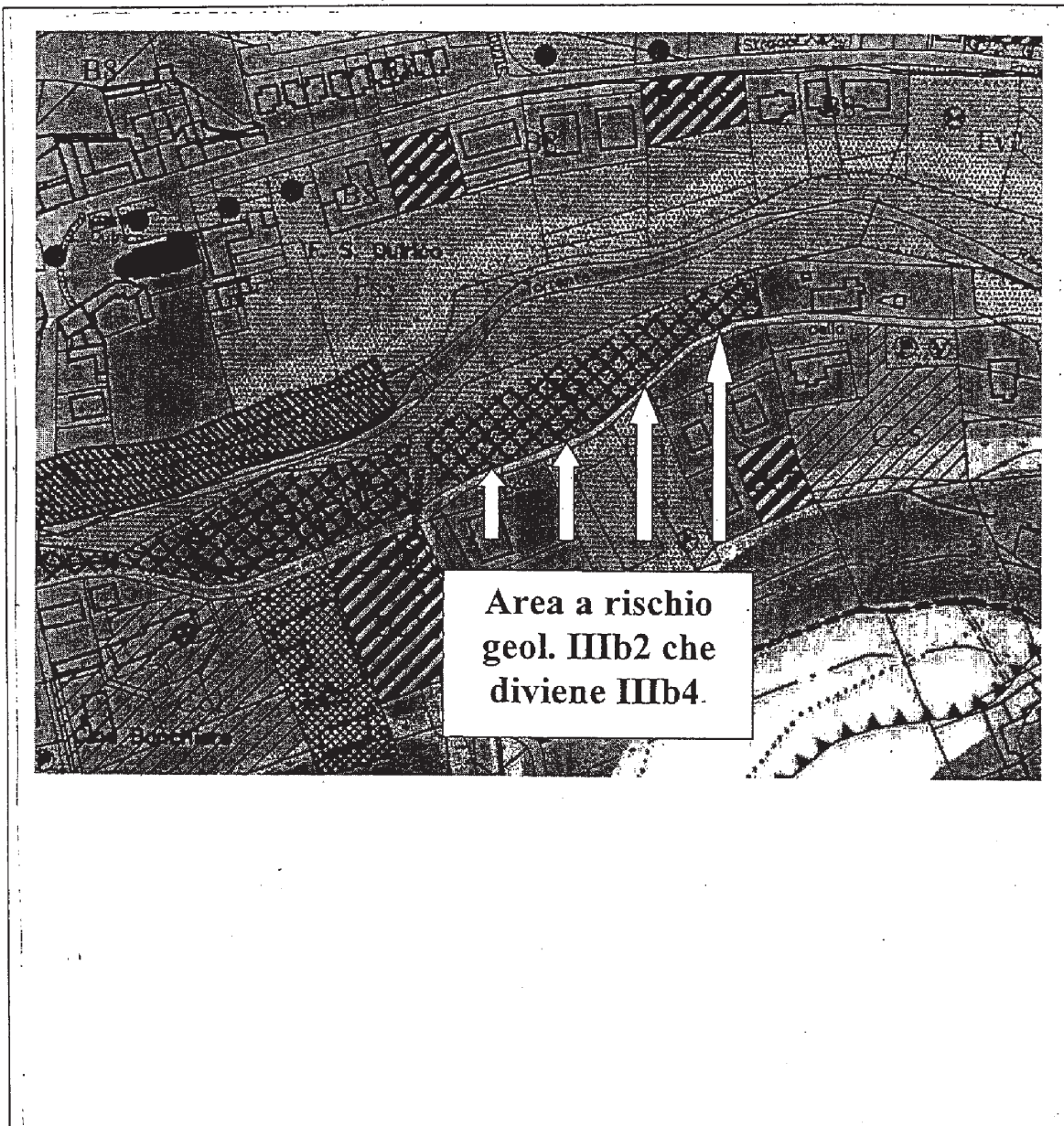
Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica  
direzione19@regione.piemonte.it

Comune di **Dogliani (CN)** – Variante n. 9 al P.R.G.C.

Elaborati geologici: Tav. 1.2 bis-b, Tav. 1.2 bis in scala 1:5.000 e Tav. 1.4 bis in scala 1:10.000

Area nel Centro abitato posta in sinistra idrografica T. Rea, a monte confluenza con Rio S. Giorgio:  
riclassificazione in Classe di rischio geologico IIIb4.

**Modifica n. 1**



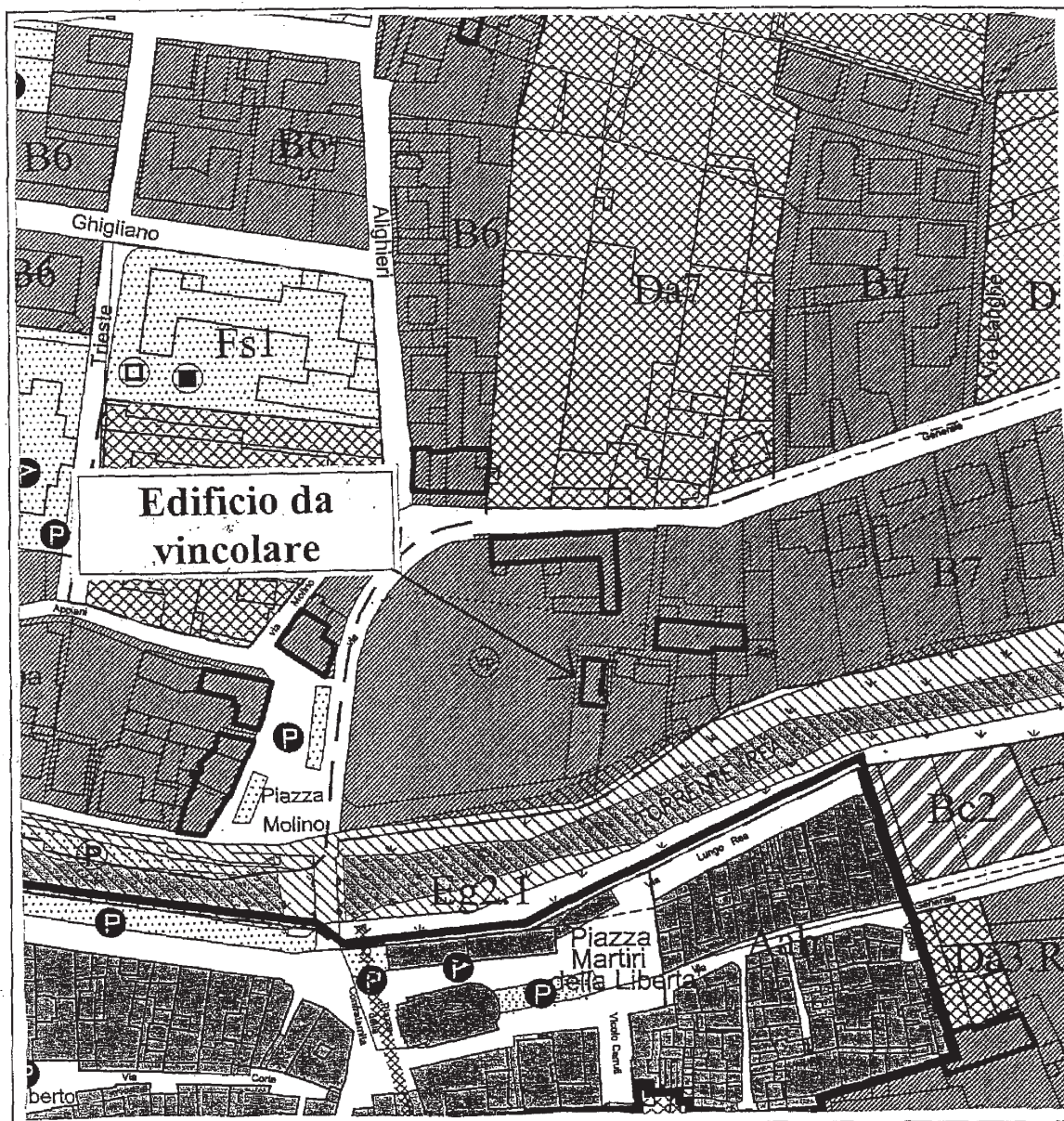
C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica  
direzione19@regione.piemonte.it

Comune di **Dogliani (CN)** – Variante n. 9 al P.R.G.C.  
Tav. 1.2 - Progetto in scala 1:5.000 e Tav. 2.1 - Progetto in scala 1:2.000  
Edificio ubicato nel Centro abitato in zona B7 ad est di Piazza Molino:  
riapposizione del vincolo ex art. 24, comma 1, punto 2 della L.R. 56/77 e s.m.i.  
**Modifica n. 2**



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804